

213. Catechesi sul Battesimo. 2. Il segno della fede cristiana (Mercoledì, 18 aprile 2018)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguiamo, in questo Tempo di Pasqua, le catechesi sul Battesimo. Il *significato* del Battesimo risalta chiaramente dalla sua *celebrazione*, perciò rivolgiamo ad essa la nostra attenzione. Considerando i gesti e le parole della liturgia possiamo cogliere la grazia e l'impegno di questo Sacramento, che è sempre da riscoprire. Ne facciamo memoria nell'aspersione con l'acqua benedetta che si può fare la domenica all'inizio della Messa, come pure nella rinnovazione delle promesse battesimali durante la Veglia Pasquale. Infatti, quanto avviene nella celebrazione del Battesimo suscita una dinamica spirituale che attraversa tutta la vita dei battezzati; è l'avvio di un processo che permette di vivere uniti a Cristo nella Chiesa. Pertanto, ritornare alla sorgente della vita cristiana ci porta a comprendere meglio il dono ricevuto nel giorno del nostro Battesimo e a rinnovare l'impegno di corrispondervi nella condizione in cui oggi ci troviamo. Rinnovare l'impegno, comprendere meglio questo dono, che è il Battesimo, e ricordare il giorno del nostro Battesimo. Mercoledì scorso ho chiesto di fare i compiti a casa e ognuno di noi, ricordare il giorno del Battesimo, in quale giorno sono stato battezzato. Io so che alcuni di voi lo sanno, altri, no; quelli che non lo sanno, domandino ai parenti, a quelle persone, ai padrini, alle madrine... domandino: "Qual è la data del mio battesimo?" Perché è una rinascita il Battesimo ed è come se fosse il secondo compleanno. Capito? Fare questo compito a casa, domandare: "Qual è la data del mio Battesimo?".

Anzitutto, nel rito di accoglienza, viene chiesto il *nome* del candidato, perché il nome indica l'identità di una persona. Quando ci presentiamo diciamo subito il nostro nome: "Io mi chiamo così", così da uscire dall'anonimato, l'anonimo è quello che non ha nome. Per uscire dall'anonimato subito diciamo il nostro nome. Senza nome si resta degli sconosciuti, senza diritti e doveri. Dio chiama ciascuno per nome, amandoci singolarmente, nella concretezza della nostra storia. Il Battesimo accende la vocazione *personale* a vivere da cristiani, che si svilupperà in tutta la vita. E implica una risposta *personale* e non presa a prestito, con un "copia e incolla". La vita cristiana infatti è intessuta di una serie di chiamate e di risposte: Dio continua a pronunciare il nostro nome nel corso degli anni, facendo risuonare in mille modi la sua chiamata a diventare conformi al suo Figlio Gesù. E' importante dunque il nome! E' molto importante! I genitori pensano al nome da dare al figlio già prima della nascita: anche questo fa parte dell'attesa di un figlio che, nel nome proprio, avrà la sua identità originale, anche per la vita cristiana legata a Dio.

Certo, diventare cristiani è un dono che viene dall'alto (cfr *Gv* 3,3-8). La fede non si può comprare, ma chiedere sì, e ricevere in dono sì. "Signore, regalami il dono della fede", è una bella preghiera! "Che io abbia fede", è una bella preghiera. Chiederla in dono, ma non si può comprare, si chiede. Infatti, «il Battesimo è il sacramento di quella fede, con la quale gli uomini, illuminati dalla grazia dello Spirito Santo, rispondono al Vangelo di Cristo» (*Rito del Battesimo dei Bambini*, Introd. gen., n. 3). A suscitare e a risvegliare una fede sincera in risposta al Vangelo tendono la *formazione dei catecumeni* e la *preparazione dei genitori*, come l'ascolto della Parola di Dio nella stessa celebrazione del Battesimo.

Se i catecumeni adulti manifestano in prima persona ciò che desiderano ricevere in dono dalla Chiesa, i bambini sono presentati dai genitori, con i padrini. Il dialogo con loro, permette ad essi di esprimere la volontà che i piccoli ricevano il Battesimo e alla Chiesa l'intenzione di celebrarlo. «Espressione di tutto questo è il *segno di croce*, che il celebrante e i genitori tracciano sulla fronte dei bambini» (*Rito del Battesimo dei Bambini*, Introd., n. 16). «Il segno della croce esprime il sigillo di Cristo su colui che sta per appartenergli e significa la grazia della redenzione che Cristo ci ha acquistata per mezzo della sua croce» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1235). Nella cerimonia facciamo sui bambini il segno della croce. Ma vorrei tornare su un argomento del quale vi ho parlato. I nostri bambini sanno farsi il segno della croce bene? Tante volte ho visto bambini

che non sanno fare il segno della croce. E voi, papà, mamme, nonni, nonne, padrini, madrine, dovete insegnare a fare bene il segno della croce perché è ripetere quello che è stato fatto nel Battesimo. Avete capito bene? Insegnare ai bambini a fare bene il segno della croce. Se lo imparano da bambini lo faranno bene dopo, da grandi.

La croce è il distintivo che manifesta chi siamo: il nostro parlare, pensare, guardare, operare sta sotto il segno della croce, ossia sotto il segno dell'amore di Gesù fino alla fine. I bambini sono segnati in fronte. I catecumeni adulti sono segnati anche sui sensi, con queste parole: «Ricevete il segno della croce sugli orecchi per ascoltare la voce del Signore»; «sugli occhi per vedere lo splendore del volto di Dio»; «sulla bocca, per rispondere alla parola di Dio»; «sul petto, perché Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori»; «sulle spalle, per sostenere il giogo soave di Cristo» (*Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, n. 85). Cristiani si diventa nella misura in cui la croce si imprime in noi come un marchio "pasquale" (cfr *Ap* 14,1; 22,4), rendendo visibile, anche esteriormente, il modo cristiano di affrontare la vita. Fare il segno della croce quando ci svegliamo, prima dei pasti, davanti a un pericolo, a difesa contro il male, la sera prima di dormire, significa dire a noi stessi e agli altri a chi apparteniamo, chi vogliamo essere. Per questo è tanto importante insegnare ai bambini a fare bene il segno della croce. E, come facciamo entrando in chiesa, possiamo farlo anche a casa, conservando in un piccolo vaso adatto un po' di acqua benedetta – alcune famiglie lo fanno: così, ogni volta che rientriamo o usciamo, facendo il segno della croce con quell'acqua ci ricordiamo che *siamo battezzati*. Non dimenticare, ripeto: insegnare ai bambini a fare il segno della croce.

Saluti:

Je salue cordialement les pèlerins de langue française, en particulier les nombreux jeunes venus de France ainsi que la Délégation du Collège théologique de la Diaconie apostolique de l'Eglise de Grèce, conduite par l'Evêque Agatanghelos. Frères et sœurs, en faisant le signe de la croix quand nous nous réveillons, avant les repas, face à un danger, pour nous protéger du mal, le soir avant de dormir, nous exprimons à nous-même et aux autres à qui nous appartenons, à qui nous voulons être. Je vous invite à faire souvent dans la journée le signe de la croix. Que Dieu vous bénisse !

[Saluto cordialmente i pellegrini francofoni, in particolare i giovani francesi, nonché la delegazione del Collegio Teologico della Apostoliki Diakonia della Chiesa di Grecia, guidata dal Vescovo Agatanghelos. Fratelli e sorelle, facendo il segno della croce: quando ci svegliamo, prima dei pasti, di fronte al pericolo, per proteggerci dal male e la sera prima di dormire, esprimiamo, sia a noi stessi sia agli altri, a chi apparteniamo e chi vogliamo essere. Vi invito pertanto a fare il segno della croce spesso durante il giorno. Dio vi benedica!]

I greet the English-speaking pilgrims and visitors taking part in today's Audience, particularly those from Ireland, the Netherlands, Sweden, Australia, Indonesia, Malaysia and the United States of America. I offer a special welcome to the group of benefactors from Ireland, with gratitude for their support of the forthcoming World Meeting of Families in Dublin. In the joy of the Risen Christ, I invoke upon you and your families the loving mercy of God our Father. May the Lord bless you all!

[Saluto i pellegrini di lingua inglese presenti all'Udienza odierna, specialmente quelli provenienti da Irlanda, Paesi Bassi, Svezia, Australia, Indonesia, Malaysia e Stati Uniti d'America. Rivolgo un saluto particolare al gruppo di benefattori irlandesi, grato per il loro sostegno al prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie a Dublino. Nella gioia del Cristo Risorto, invoco su di voi e sulle vostre famiglie l'amore misericordioso di Dio nostro Padre. Il Signore vi benedica!]

Von Herzen grüße ich die Pilger deutscher und niederländischer Sprache und heiße insbesondere die Stiftung *Pro Oriente*, die Delegation der Stadt Homburg und die Gruppe des katholischen Senders *Katholieke Radio Omroep* aus den Niederlanden willkommen. Der Heilige Geist helfe uns, jeden Tag aus der Taufgnade zu leben und unseren Mitmenschen die Liebe Christi sichtbar zu machen, der für uns gestorben und auferstanden ist. Der Herr segne euch alle.

[Con affetto saluto i pellegrini di lingua tedesca e di lingua neerlandese. Un particolare benvenuto alla Fondazione Pro Oriente, alla Delegazione della Città di Homburg e al gruppo della radiotelevisione cattolica KRO dei Paesi Bassi. Lo Spirito Santo ci aiuti a vivere ogni giorno la grazia del Battesimo e a rendere visibile ai nostri vicini l'amore di Cristo morto e risorto per noi. Il Signore vi benedica tutti.]

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española provenientes de España y América Latina. En este tiempo de pascua, pidamos a la Virgen María que nos ayude a renovar la gracia del bautismo que hemos recibido, para vivir cada día más unidos a Cristo como miembros de la Iglesia. Que el Señor los bendiga. Muchas gracias.

Dirijo uma cordial saudação aos peregrinos de língua portuguesa, nomeadamente aos grupos vindos das dioceses de Cascavel, Natal, São José do Rio Preto e São José dos Campos, encorajando todos a ser testemunhas do amor que Jesus nos demonstrou com o seu sacrifício na Cruz. Que a cruz seja o sinal duma vida de jubilosa doação ao próximo. De bom grado vos abençoo a vós e aos vossos entes queridos!

[Rivolgo un cordiale saluto ai pellegrini di lingua portoghese, in particolare ai gruppi venuti dalle diocesi di Cascavel, Natal, São José do Rio Preto e São José dos Campos, incoraggiando tutti ad essere testimoni dell'amore che Gesù ci ha dimostrato con il suo sacrificio sulla Croce. Sia la croce il segno di una vita di donazione gioiosa al prossimo. Volentieri benedico voi e i vostri cari!]

أرحب بمودة بالأشخاص الناطقين باللغة العربية، وخاصة بالقدامين من سوريا، ومن لبنان، ومن الشرق الأوسط. تهينا المعمودية نعمة قبول الروح القدس الذي يزرع في قلوبنا نعمة الإيمان. وتبقى مسؤوليتنا أن ننمي هذه البذرة من خلال كلمة الله، والأسرار المقدسة، والصلاة وأعمال المحبة. ليبارككم الرب جميعاً ويحرسكم من الشرير!

[Rivolgo un cordiale saluto alle persone di lingua araba, in particolare a quelle provenienti dalla Siria, dal Libano e dal Medio Oriente. Il Battesimo ci dona la grazia di ricevere lo Spirito Santo che semina nei nostri cuori il seme della fede. Rimane nostra la responsabilità di farlo crescere attraverso la Parola di Dio, i Sacramenti, la preghiera e le opere di carità. Il Signore vi benedica tutti e vi protegga dal maligno!]

Pozdrawiam serdecznie pielgrzymów polskich. W tych dniach, obchodzony jest w Polsce X Tydzień Biblijny, którego motto brzmi: „Jesteśmy napełnieni Duchem Świętym”. Usiłujcie, zatem każdego dnia, indywidualnie lub z rodziną, znaleźć chwilę czasu na lekturę i medytację Pisma świętego, abyście mogli zaczerpnąć z niego nieodzowną moc dla waszego życia chrześcijańskiego. Niech to będzie waszym zadaniem. Z odwagą dzielcie się z innymi Słowem Bożym, żyjcie Nim, na co dzień, dając świadectwo wierności Chrystusowi i Jego Ewangelii. Niech będzie pochwalony Jezus Chrystus.

[Saluto cordialmente i pellegrini polacchi. In questi giorni, in Polonia si sta svolgendo la Xª Settimana Biblica, il cui motto è: "Siamo colmi di Spirito Santo". Cercate dunque ogni giorno, individualmente o in famiglia, di trovare un po' di tempo per leggere e meditare la Sacra Scrittura, affinché possiate attingere da Essa la forza necessaria alla vita cristiana. Sia questo il vostro impegno. Condividete con coraggio la Parola di Dio con gli altri, vivete di Essa ogni giorno, testimoniando la fedeltà a Cristo e al Suo Vangelo. Sia lodato Gesù Cristo.]

Od srca pozdravljam sve hrvatske hodočasnike, a osobito vjernike iz Vrhbosanske nadbiskupije u Bosni i Hercegovini, predvođeni njihovim pastirom, kardinalom Vinkom Puljićem. Dragi prijatelji, svakodnevni susret i hod s Uskrslim Gospodinom neka vam ražari srca, kako biste oduševljeno svjedočili svoju vjeru i naviještali silna Božja djela! Hvaljen Isus i Marija!

[Saluto di cuore i pellegrini croati, tra i quali i fedeli dell'Arcidiocesi di Vrhbósna, in Bósnia ed Erzegovina, accompagnati dal loro Pastore, il Cardinale Vínko Púljíc. Cari amici, l'incontro quotidiano e il cammino con il Signore risorto faccia ardere i vostri cuori affinché, con entusiasmo, possiate testimoniare la fede e proclamare le grandi opere di Dio. Siano lodati Gesù e Maria!]

APPELLO PER LA RIUNIONE DELLA BANCA MONDIALE (Washington, 21 aprile 2018)

Sabato prossimo avranno luogo a Washington le Riunioni primaverili della Banca Mondiale. Incoraggio gli sforzi che, mediante l'inclusione finanziaria, cercano di promuovere la vita dei più poveri, favorendo un autentico sviluppo integrale e rispettoso della dignità umana.

APPELLO PER VINCENT LAMBERT E ALFIE EVANS

Attiro l'attenzione di nuovo su Vincent Lambert e sul piccolo Alfie Evans, e vorrei ribadire e fortemente confermare che l'unico padrone della vita, dall'inizio alla fine naturale, è Dio! E il nostro dovere, il nostro dovere è fare di tutto per custodire la vita. Pensiamo in silenzio e preghiamo perché sia rispettata la vita di tutte le persone e specialmente di questi due fratelli nostri. Preghiamo in silenzio.

* * *

Rivolgo un cordiale benvenuto ai fedeli di lingua italiana.

Sono lieto di accogliere i partecipanti al Seminario promosso dalla Pontificia Università della Santa Croce di Roma e quelli al Convegno promosso dal Movimento dei Focolari; i Membri della Commissione Presbiterale Italiana e i Diaconi dell'Arcidiocesi di Milano. Auspicio di cuore che il vostro pellegrinaggio alla tomba di Pietro vi renda sempre più generosi nella testimonianza di fede.

Saluto i pellegrini dell'Ordine della Madre di Dio, nell'80° di canonizzazione del Fondatore: San Giovanni Leonardi; le Parrocchie; gli Istituti scolastici, in particolare l'Highlands Institute di Roma; gli Sbandieratori e Musicisti di Asti; l'Associazione "Musica bene comune" di Roma.

Un pensiero speciale porgo ai giovani, agli anziani, agli ammalati e agli sposi novelli. Invito tutti a vedere in Gesù Risorto, vivo e presente in mezzo a noi, il vero maestro di vita; la sua intercessione vi ottenga la serenità e la pace e il suo insegnamento vi sia di incoraggiamento nel cammino quotidiano verso la santità.